

Musei e alberghi certificati, accordo tra Isnart e Herity

3 ottobre 2012



Certificare la qualità e l'efficienza dell'ospitalità nelle strutture turistico-ricettive e della gestione dei siti e delle attività del patrimonio storico, archeologico, artistico, antropologico, scientifico e culturale delle destinazioni italiane. E' questo il senso dell'accordo tra l'Isnart, l'istituto nazionale di ricerche sul turismo e Herity, l'organismo internazionale riconosciuto dall'Unesco per la valutazione a sostegno del miglioramento della qualità nei processi di conservazione e utilizzazione del patrimonio culturale mondiale. La classificazione Herity, infatti, è stata adottata nel 2003 dalla Commissione nazionale italiana dell'Unesco, proprio per stimolare il miglioramento dei meccanismi di gestione, contribuendo a diffondere la coscienza di come l'Italia, sede di un'immensa concentrazione di tesori culturali, si ponga nelle condizioni di promuovere proposte specifiche anche in sede internazionale. Con un apposito protocollo d'intesa siglato dal presidente dell'Isnart, Maurizio Maddaloni e di Herity Italia, Maurizio Quagliuolo, i due istituti si impegnano ad utilizzare il rispettivo know-how nell'ambito delle rispettive specializzazioni puntando all'incremento delle certificazioni "Ospitalità italiana" e "Hges", quest'ultimo già attivo dal 2006 grazie ad un accordo di cooperazione internazionale con il ministero per i Beni e le Attività culturali. "Hges" è attualmente applicato a musei, monumenti, siti archeologici, biblioteche e archivi aperti al pubblico, oltre agli edifici di culto e ai loro annessi.

Il marchio Ospitalità italiana, invece, è una certificazione promossa da Isnart per stimolare l'offerta di qualità in Italia e nel mondo. Le imprese che conseguono questo riconoscimento hanno scelto la qualità come obiettivo da perseguire, ed ogni anno decidono di mettersi in discussione sottoponendosi a delle valutazioni condotte da personale esterno alle strutture stesse. Obiettivo dichiarato dell'accordo Herity - Isnart è proprio il miglioramento della qualità dell'offerta ai turisti-visitatori, oltre alla sensibilizzazione del pubblico degli utenti dei siti museali, attivando così un sistema integrato anche di promozione dell'immagine del nostro Paese in Italia e all'estero. Previste una serie di iniziative volte a realizzare certificazioni congiunte in località campione, attraverso l'utilizzo di guide tematiche nei musei; punti di informazione nei principali luoghi di visita; hotspot Wi-Fi e pubblicazioni a disposizione dei turisti con tutti i dati raccolti dalle due strutture di certificazione. La seconda fase dell'iniziativa coinvolgerà anche i ristoranti italiani all'estero che hanno ottenuto la certificazione Isnart, i quali diventeranno "partner" di Herity nel mondo attraverso la collaborazione dei sistemi camerati esteri.